

### UNIONCAMERE: VENETO, RIPRESA CONTINUA MA RITMO RALLENTA

(AGI) - Venezia, 9 nov. - Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi piu' contenuti. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%. Nei mesi estivi l'aumento della produzione e' stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre e' apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e piu') rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Pu' prudenti le previsioni a sei mesi. Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attivita' produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si e' presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e piu') che hanno registrato un +2,1%. Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione piu' marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita e' arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%. Positive ma meno entusiasmanti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento e' diminuito in quasi tutti i principali indicatori considerati. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore si e' attestato a +3,3% (era +7,1% lo scorso trimestre). Saldi positivi ma sempre piu' contenuti rispetto al trimestre precedente anche per fatturato (+6,8%, era +16,6%). I giudizi piu' ottimisti riguardano anche per questo trimestre gli ordini esteri che registrano un saldo pari a +10,7. Sale la fiducia per l'occupazione (+1%). (AGI)

**VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA RALLENTA**

(ASCA) - Venezia, 9 nov - Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi piu' contenuti. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%.

Nei mesi estivi l'aumento della produzione e' stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre e' apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e piu') rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Piu' prudenti le previsioni a sei mesi.

"I dati della produzione e del fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con grande determinazione - commenta Federico Tessari presidente di Unioncamere del Veneto. In particolare si confermano le ottime performance delle vendite e degli ordini esteri, in aumento rispettivamente del 7,6% e del 5%. Il sistema imprenditoriale veneto sta reagendo,ancora positivamente, a tre emergenze: l'euro troppo forte rispetto al dollaro, il prezzo del petrolio che sfiora i 100 dollari e la frenata dell'economia statunitense. Sappiamo che in un'economia globale ogni fattore di criticita' si ripercuote su intere aree ed anche la nostra economia rischia l'effetto domino. Mi auguro che la Banca Centrale Europea non rimanga spettatrice ma dia un segnale forte ed atteso come quello di abbassare i tassi. Altrimenti il rischio che l'export freni e' molto concreto mentre i prezzi stanno gia' accelerando. Dal mondo delle imprese stanno gia' giungendo sempre piu' numerosi i segnali di un calo degli indicatori di fiducia e la produzione industriale potrebbe arrivare ad una quasi-stagnazione all'inizio del prossimo anno. Osservando lo scenario italiano,poi,e' naturale chiedersi fino a quando il Veneto, senza il convinto appoggio del sistema paese, potra' trascinare in campo positivo il PIL nazionale".

fdm/mcc/alf

(Asca)

VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA =  
RESTA POSITIVO L'EXPORT, STABILE L'OCCUPAZIONE

Venezia, 9 nov. (Adnkronos) - Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi piu' contenuti. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%.

Nei mesi estivi l'aumento della produzione e' stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre e' apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e piu') rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Piu' prudenti le previsioni a sei mesi.

Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attivita' produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si e' presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e piu') che hanno registrato un +2,1%. (segue)

ADN0452 3 ECO 0 RTD PMI RVE

VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (2) =

(Adnkronos) - Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione piu' marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita e' arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%.

Nel periodo luglio-settembre 2007, l'indice del fatturato e' cresciuto, rispetto allo stesso periodo del 2006, del +3,7%, evidenziando, benché prosegua l'espansione, un ritmo di crescita piu' contenuto di quello osservato nei primi sei mesi dell'anno. Le variazioni tendenziali piu' marcate hanno interessato, in linea con il dato rilevato per la produzione, i settori delle macchine utensili +8,3%, dell'industria alimentare +5,5%, delle macchine elettriche ed elettroniche +5,4% e della gomma e plastica +5,2%. Nel dettaglio l'indice del fatturato ha segnato l'aumento piu' marcato nelle grandi imprese (250 addetti e piu'), con una crescita del +5,2%, seguono le medie imprese (50-249 addetti) con un +4% e le piccole imprese (10-49 addetti) con un +3,8%.

Negativa la performance delle microimprese che hanno registrato un -1,6%. Sotto il profilo territoriale, a parte Belluno, tutte le province hanno segnato performance positive. La variazione migliore e' stata registrata dalla provincia di Treviso +4,5% ma anche Vicenza e Padova hanno evidenziato entrambe un incremento consistente del +4,1%. (segue)

=

(Adnkronos) - Un altro trimestre positivo per gli ordini esteri, meno convincente e' apparsa la performance degli ordini interni. Su base annua la domanda estera e' cresciuta del +5% trainata dal settore della carta-stampa-editoria (+9,6%), dal tessile-abbigliamento-calzature (+9%) e dalle macchine utensili (+8,1%). Variazione positiva anche per il settore alimentare che ha segnato un +4,9% confermando il trend positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno.

Sembra quindi che i comparti manifatturieri tradizionali del made in Italy stanno uscendo definitivamente dalla fase di galleggiamento e stanno accrescendo la loro competitivita' sui mercati internazionali. Buone le performance per tutte le dimensioni di impresa. L'andamento migliore e' stato segnato dalle medie imprese +7,5% mentre a livello territoriale e' Treviso a segnare la performance migliore con un +8,2%. La domanda domestica ha registrato su base annua una lieve flessione pari al -0,6% per effetto di una contrazione del 3,3% rispetto al trimestre precedente. Il comparto delle macchine utensili ha registrato la variazione positiva piu' marcata (+3,7%). Bene le piccole imprese +0,9%. A livello territoriale Padova ha registrato l'incremento piu' alto +1,7%.

Continua il trend positivo anche per il fatturato estero. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del 7,6%, sintesi di un incremento del 9,1% delle grandi imprese, del +8,6% delle medie imprese e +4% delle piccole imprese. Le vendite all'estero hanno sottolineato variazioni positive in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto della lavorazione di minerali non metalliferi (+14,4%) e delle macchine utensili (+12,3%). Per le esportazioni e' Verona a segnare la performance migliore (+13,4%). (segue)

(Adnkronos) - Un altro segnale incoraggiante e' arrivato dall'occupazione che ha evidenziato su base tendenziale un +0,3%, confermando la serie di segni positivi del 2007. Dal punto di vista dimensionale la situazione nasconde andamenti diversificati.

Se le grandi imprese hanno evidenziato una variazione positiva del +3%, piu' critica si e' presenta la situazione per le microimprese che hanno registrato una flessione del -1,4%. Nel confronto tra il periodo luglio-settembre 2007 e lo stesso periodo dell'anno precedente, la base occupazione veneta ha registrato incrementi positivi per il settore delle macchine utensili (+3,2%) e della gomma e plastica (+2,6%). Un altro trimestre in negativo per l'occupazione nel settore tessile, abbigliamento e calzature che ha registrato una contrazione del 2,5%.

A livello territoriale performance positiva per Belluno (+1,1%), in lieve flessione Treviso e Rovigo (-0,1% la prima, -0,7 la seconda). In crescita l'occupazione extracomunitaria che su base annua ha evidenziato un +4,2% per effetto di un incremento del 25,8% della manodopera straniera nelle grandi imprese. (segue)

VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (5) =

(Adnkronos) - ''I dati della produzione e del fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con grande determinazione - commenta Federico Tessari presidente di Unioncamere del Veneto. In particolare si confermano le ottime performance delle vendite e degli ordini esteri, in aumento rispettivamente del 7,6% e del 5%. Il sistema imprenditoriale veneto sta reagendo, ancora positivamente, a tre emergenze: l'euro troppo forte rispetto al dollaro, il prezzo del petrolio che sfiora i 100 dollari e la frenata dell'economia statunitense. Sappiamo che in un'economia globale ogni fattore di criticita' si ripercuote su intere aree ed anche la nostra economia rischia l'effetto domino''.

''Mi auguro -sottolinea Tessari- che la Banca Centrale Europea non rimanga spettatrice ma dia un segnale forte ed atteso come quello di abbassare i tassi. Altrimenti il rischio che l'export freni e' molto concreto mentre i prezzi stanno gia' accelerando. Dal mondo delle imprese stanno gia' giungendo sempre piu' numerosi i segnali di un calo degli indicatori di fiducia e la produzione industriale potrebbe arrivare ad una quasi-stagnazione all'inizio del prossimo anno. Osservando lo scenario italiano, poi, e' naturale chiedersi fino a quando il Veneto, senza il convinto appoggio del sistema paese, potra' trascinare in campo positivo il PIL nazionale''.

Positive ma meno entusiasmanti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento e' diminuito in quasi tutti i principali indicatori considerati. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore si e' attestato a +3,3% (era +7,1% lo scorso trimestre). Saldi positivi ma sempre piu' contenuti rispetto al trimestre precedente anche per fatturato (+6,6%, era +18,6%). I giudizi piu' ottimisti riguardano anche per questo trimestre gli ordini esteri che registrano un saldo pari a +10,7. Sale la fiducia per l'occupazione (+1%).

(Red-Dac/Gs/Adnkronos)  
09-NOV-07 12:51

**(ECO) UNIONCAMERE VENETO: RALLENTA LA CRESCITA PER PMI (-2%)**

Roma, 9 nov (Velino) - Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi più contenuti. Lo rende noto un'indagine del centro studi di Unioncamere Veneto, condotta in collaborazione con la Confartigian...

Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti). Anche se, sottolinea Unioncamere Veneto, "gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale, mentre su base c...

Sotto il profilo degli ordinativi, prosegue lo studio di Unioncamere Veneto, "È stato un trimestre positivo per gli ordini esteri, mentre meno convincente è apparsa la performance degli ordini inte...

Secondo l'indagine di Unioncamere Veneto, "un segnale incoraggiante è arrivato dall'occupazione, che ha evidenziato su base tendenziale un + 0,3 per cento confermando la serie di segni positivi del...

"I dati della produzione e del fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con grande determinazione - commenta il presidente di Unioncamere Veneto Federico Tessari - ...

**IGN**

- home
- politica
- esteri
- cronaca
- economia
- finanza
- cybernews
- cultura
- spettacolo
- sport
- regioni**
- cucina
- guida tv
- meteo
- oroscopo
- sondaggi
- giochi
- tutte le notizie

**Secondo Me**

- home
- i più commentati
- i più votati
- categorie
- faq
- invia contributo

**multimedia**

- foto gallery
- infografica
- news del giorno
- salus tv
- salus tv
- rtccalcio
- italia economia
- musica tv
- oroscopo tv
- meteo tv
- santo
- altri video
- tutti i video
- giornale radio
- altri audio

**magazine**

- home

**Regioni - Veneto**



**Unioncamere, la crescita dell'economia rallenta**

Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%

Venezia, 9 nov. (Adnkronos) - Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi più contenuti. Secondo l'indagine "VenetoConguntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, ...

**Treviso, precipita elicottero Usa: 5 morti**

Treviso, 8 nov. - (Adnkronos) - Cinque militari americani sono deceduti nello schianto di un elicottero precipitato a Santa Lucia di Piave, in provincia di Treviso. Il velivolo, un Sikorsky Black Hawk, era decollato dalla base di Aviano (Pordenone). Sei i feriti, di cui uno ricoverato in gravi condizioni. In tutto, a bordo del velivolo, vi erano...

**Nove nuovi progetti della Regione sul fronte delle energie rinnovabili**

Venezia, 8 nov. - (Adnkronos) - Altri 9 Progetti Pilota nel settore delle fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico, presentati da soggetti pubblici, sono stati individuati dalla Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'Assessore alle Politiche Economiche con delega all'Energia Fabio Geva, e finanziati con 2 milioni di euro, che...

[Acri](#) **Piattaforma Multimediale Adnkronos** [Chiudi](#)

**Delegazione del Vietnam alla scoperta dell'economia della regione**

Venezia, 8 nov. - (Adnkronos) - In Vietnam, realtà economica emergente del Sudest asiatico, il 90% delle imprese è di piccola e media dimensione. Una caratteristica che lo accomuna al Veneto e che lo vede molto interessato a sviluppare i rapporti economici con questa regione. A tal fine una delegazione vietnamita, guidata dal Vice Ministro per la...

**Verona, narcotizza anziano e lo rapina: rumena arrestata**

Verona, 8 nov. - (Adnkronos) - Ha rapinato un anziano per farsi invitare a casa sua ed una volta lì lo ha narcotizzato e rapinato. La donna, J.L. rumena di 38 anni e senza fissa dimora, è stata arrestata dagli agenti della Squadra mobile di Verona per rapina aggravata. ...

**Vicenza, auto forza 'blocco' manifestanti e investe leader disobbedienti vicini ai 'No Dal Molin'**

Vicenza, 7 nov. (Adnkronos) - E' ricoverato all'ospedale San Bortolo di Vicenza ma le condizioni del leader dei disobbedienti vicini ai No Dal Molin, Francesco Pavin, travolto ieri sera da un'auto mentre manifestava davanti all'aeroporto, sono risultate buone. Probabilmente verrà dimesso il giorno. L'incidente è avvenuto davanti all'aeroporto Da...

**ultim'ora forum sondaggi**

- 16:42 FINANZIARIA: VIA LIBERA A NUOVA COPERTURA TICKET SANITARI
- 16:38 PD: BETTIN SCRIVE A MARINI LETTERA DIMISSIONI DA SENATORE
- 16:37 LIECHTENSTEIN: CHESA CATTOLICA NON SARA' PIU' LA "CHIESA DI STATO"
- 16:29 PENA DI MORTE: L'14 COMMISSIONE ONU VOTA RISOLUZIONE MORATORIA
- 16:28 CASO REGGIANI: LUNEDI' PROSSIMO INCIDENTE PROBATORIO
- 16:21 SICUREZZA: VIMINALE, VALUTAZIONI SU DECRETO SIANO FONDATE SU CONOSCENZA
- 16:17 RIFORME: RUTELLI, BASTA CONFLITTUALITA' TROVARE ORIZZONTI COMUNI
- 16:16 MUSICA: LAURA PAUSINI TRONFA AI LATIN GRAMMY AWARDS

**RC Auto a confronto**

<b>AURORA</b> 598€	<b>DIRECT LINE</b> 396€
<b>GENERALI</b> 594€	<b>AXA</b> 552€

**Le notizie più commentate**

- 27 Uccide cane per 'arie', Guillermo Habescuc Vargas si scusa
  - 21 Napolitano: "Euro non ha influito sul costo della vita"
  - 21 Prodi a Mastella: "Fiena fiduciosa"
- [Vedi la classifica completa »](#)

**Le notizie più votate**

- 51 Watson 'shock': "Neri africani meno intelligenti di



10 Novembre  
ore 15:07

FBS

IPOSTA HP

ITALYGLOBALNATION

Regioni - Veneto



*Resta positiva l'export, stabile l'occupazione*

## Unioncamere, la crescita dell'economia rallenta

*Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%*

 [ascolta la notizia](#)

Venezia, 9 nov. (Adnkronos) - Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi più contenuti. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%.

Nei mesi estivi l'aumento della produzione è stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre è apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più) rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Più prudenti le previsioni a sei mesi.

Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attività produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si è presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più) che hanno registrato un +2,1%.

Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione più marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%.

Nel periodo luglio-settembre 2007, l'indice del fatturato è cresciuto, rispetto allo stesso periodo del 2006, del +3,7%, evidenziando, benché prosegua l'espansione, un ritmo di crescita più contenuto di quello osservato nei primi sei mesi dell'anno. Le variazioni tendenziali più marcate hanno interessato, in linea con il dato rilevato per la produzione, i settori delle macchine utensili +8,3%, dell'industria alimentare +5,5%, delle macchine elettriche ed elettroniche +5,4% e della gomma e plastica +5,2%. Nel dettaglio l'indice del fatturato ha segnato l'aumento più marcato nelle grandi imprese (250 addetti e più), con una crescita del +5,2%, seguono le medie imprese (50-249 addetti) con un +4% e le piccole imprese (10-49 addetti) con un +3,8%.

Negativa la performance delle microimprese che hanno registrato un -1,6%. Sotto il profilo territoriale, a parte Belluno, tutte le province hanno segnato performance positive. La variazione migliore è stata registrata dalla provincia di Treviso +4,5% ma anche Vicenza e Padova hanno evidenziato entrambe un incremento consistente del +4,1%.

Un altro trimestre positivo per gli ordini esteri, meno convincente è apparsa la performance degli ordini interni. Su base annua la domanda estera è cresciuta del +5% trainata dal settore della carta-stampa-editoria (+9,6%), dal tessile-abbigliamento-calzature (+9%) e dalle macchine utensili (+8,1%). Variazione positiva anche per il settore alimentare che ha segnato un +4,9% confermando il trend positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno.

Sembra quindi che i comparti manifatturieri tradizionali del made in Italy stanno uscendo definitivamente dalla fase di galleggiamento e stanno accrescendo la loro competitività sui mercati internazionali. Buone le performance per tutte le dimensioni di impresa. L'andamento migliore è stato segnato dalle medie imprese +7,5% mentre a livello territoriale è Treviso a segnare la performance migliore con un +8,2%. La domanda domestica ha registrato su base annua una lieve flessione pari al -0,6% per effetto di una contrazione del 3,3% rispetto al trimestre precedente. Il comparto delle macchine utensili ha registrato la variazione positiva più marcata (+3,7%). Bene le piccole imprese +0,9%. A livello territoriale Padova ha registrato l'incremento più alto +1,7%.

Continua il trend positivo anche per il fatturato estero. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del 7,6%, sintesi di un incremento del 9,1% delle grandi imprese, del +8,6% delle medie imprese e +4% delle piccole imprese. Le vendite all'estero hanno sottolineato variazioni positive in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto della lavorazione di minerali non metalliferi (+14,4%) e delle macchine utensili (+12,3%). Per le esportazioni è Verona a segnare la performance migliore (+13,4%).

UNIONCAMERE. L'indagine congiunturale del terzo trimestre del 2007 tra quasi duemila imprese della regione: frena la produzione e il fatturato. Bene i mercati esteri

## Veneto ancora in crescita ma rallentata

Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi più contenuti.

Secondo l'indagine «VenetoCongiuntura» del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%.

Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento superiore e pari al 3,7%.

Nei mesi estivi, spiega una nota di Unioncamere, l'aumento della produzione è stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre è apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più) rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti).

Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a nove addetti), il periodo da luglio a settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attività produttiva.

Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua.

Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si è presentata meno incoraggiante.

Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più) che hanno registrato un +2,1%.

Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione più marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un - 2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%.

Positive ma meno entusiasmanti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento è diminuito in quasi tutti i principali indicatori considerati. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore si è attestato a +3,3% (era +7,1% lo scorso trimestre). Saldi positivi ma sempre più contenuti rispetto al trimestre precedente anche per fatturato (+6,6%, era +18,6%). I giudizi più ottimisti riguardano anche per questo trimestre gli ordini esteri che registrano un saldo pari a +10,7. Sale la fiducia per l'occupazione (+1%).

## Tessari: «Ora la Bce tagli i tassi»

«I dati della produzione e del fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con grande determinazione» ha commentato Federico Tessari presidente di Unioncamere del Veneto. In particolare «si confermano le ottime performance delle vendite e degli ordini esteri, in aumento rispettivamente del 7,6% e del 5%».

Il sistema imprenditoriale veneto, secondo Tessari, sta reagendo, ancora positivamente, a tre emergenze: l'euro troppo forte rispetto al dollaro, il prezzo del petrolio che sfiora i 100 dollari e la frenata dell'economia statunitense.

«Mi auguro», dice Tessari, «che la Banca Centrale Europea non rimanga spettatrice ma dia un segnale forte ed atteso come quello di abbassare i tassi. Altrimenti il rischio che l'export freni è molto concreto mentre i prezzi stanno già accelerando».



44 Economia

### Veneto ancora in crescita ma rallentata

Nella foto: un esponente delle imprese venete  
Pubblicato con le previsioni a ottobre

**La crescita rallenta**  
Dati della crescita economica in Veneto

Settore	2007 (a)	2006 (a)	2005 (a)
Industria	1,2	1,8	2,1
Commercio	1,5	1,8	1,9
Edilizia	1,1	1,2	1,3
Altre attività	1,3	1,4	1,5
<b>Totale</b>	<b>1,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>

**Contesto**  
Tessari: «Ora  
tagli i tassi»

# IL GIORNALE DI VICENZA

sabato 10 novembre 2007 pag. 42

CONGIUNTURA. L'industria manifatturiera cresce solo del 3 per cento

## Veneto al rallentatore Vicenza tiene (+2%)

### VENEZIA

Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi più contenuti. Secondo l'indagine VenetoCongiuntura del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno due addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento dell'1,3 per cento. Il motore, insomma, sta rallentando e, pur non essendo delle Ferrari, Vicenza e Treviso si confermano le realtà più dinamiche, con una crescita che si attesta al 2 per cento.

Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7 per cento. Nei mesi estivi l'aumento della produzione è stato sostenuto dalle vendite all'estero (+7,6 per cento) e dagli ordini esteri (+5 per cento). Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre è apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più) rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Più prudenti le previsioni a sei mesi.

Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attività produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del 2 per cento, frutto di una contrazione su base congiunturale dell'1,5 per cento. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione dell'1,6 per cento su base annua.

Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si è presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6 per cento, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più) che hanno registrato un +2,1 per cento.

Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6 per cento per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8 per cento). La diminuzione più marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6 per cento.

Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita, come detto è arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato una crescita del 2 per cento.



Veneto

**La fotografia.** L'indagine congiunturale di Unioncamere conferma una crescita, ma inferiore ai mesi precedenti

## Battuta d'arresto per l'economia micro aziende venete in difficoltà

◻ A soffrire sono le imprese con meno di nove addetti: calano fatturato e produzione

■ Un colpo di freno. L'economia veneta, dopo una fase al galoppo, torna a trattare con la crescita del sistema industriale che nel terzo trimestre dell'anno fa segnare un più 1,3 per cento nella produzione e un più 3,7 per cento per quanto riguarda il fatturato. Si tratta di una flessione rispetto ai tre mesi precedenti quanto i due indicatori correvano rispettivamente a più 3,3 e 4,9 per cento. E questo andamento al rallentatore - secondo l'indagine congiunturale dell'Ufficio studi di Unioncamere del Veneto - dovrebbe trovare conferma anche nei prossimi sei mesi con gli indici di crescita a più 3,3 per cento (produzione) e 6,6 (fatturato): cifre elevate che però sono in flessione se confrontate alle aspettative e orizzonti delle imprese prima dell'estate quando si pensava a un aumento della produzione del 7,1 per cento e del fatturato addirittura del 18,6.



► L'economia veneta continua a crescere, ma la performance fa segnare un rallentamento

**LA PERFORMANCE** positiva del sistema veneto, tra luglio e settembre, è da attribuire in larga misura all'aumento di ordini e vendite all'estero (rispettivamente +5 per cento e +7,6). Numeri positivi che riguardano soprattutto le aziende sopra i 9 addetti, con le microimprese in maggiore difficoltà. Anche in questo caso i numeri sono eloquenti: in un sistema in crescita, nelle aziende sotto i 9 addetti della produzione ha segnato una diminuzione del 2 per cento della produzione e dell'1,6 per cento del fatturato su base annua. Per quanto riguarda invece piccole e medie imprese, gli indicatori congiunturali segnalano una progressione positiva della produzione dell'1,6 per cento. Con un importante contributo delle aziende con più di 250 addetti che sono arrivate tra luglio e settembre a più 2,1 per cento. A fare da traino a livello territoriale sono state soprattutto le province di Vicenza e Treviso che su scala annua hanno fatto

registrare in entrambi i casi una crescita della produzione del 2 per cento. Rispettivamente del 4,1 e del 4,5 per cento per quanto riguarda il fatturato. «I dati di produzione e fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con determinazione - spiega Federico Tessari presidente di Unioncamere del Veneto - Si confermano infatti le ottime performance delle vendite e degli ordini esteri». Segnali che indicano come il sistema-impresa della regione stia «reagendo a tre emergenze - sottolinea Tessari - l'euro troppo forte rispetto al dollaro, il prezzo del petrolio e la frenata dell'economia statunitense». Criticità che richiedono interventi rapidi «altrimenti il rischio è che l'export freni - sottolinea il presidente di Unioncamere - Stanno già giungendo sempre più numerosi i segnali di un calo degli indicatori di fi-

ducia e la produzione industriale potrebbe arrivare ad una quasi-stagnazione a inizio 2009. Fino a quando il Veneto, senza l'appoggio del sistema paese, potrà trascinare il PIL nazionale?».

**SECONDO** l'indagine congiunturale relativa al terzo trimestre del 2007, fa registrare una crescita anche l'occupazione veneta dello 0,3 per cento. Come per fatturato e produzione, sono le grandi aziende a trainare con una crescita dei posti e delle assunzioni del 3 per cento; più difficile invece la situazione per le micro imprese che hanno subito tagli di organico dell'1,4 per cento in confronto al trimestre precedente. Negativo anche il dato occupazione del comparto tessile con una contrazione del 2,5 per cento. In crescita l'occupazione extracomunitaria che su base annua aumenta del 4,2. ■ M.D.R.

# L'ADIGE

## Industria veneta: rallenta la crescita

di Redazione Web (del 09/11/2007 @ 15:14:07, Sezione Economia)

Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi più contenuti. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%. Nei mesi estivi l'aumento della produzione è stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre è apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più) rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Più prudenti le previsioni a sei mesi. Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attività produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si è presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più) che hanno registrato un +2,1%. Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione più marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%. Gli altri indicatori congiunturali FATTURATO Nel periodo luglio-settembre 2007, l'indice del fatturato è cresciuto, rispetto allo stesso periodo del 2006, del +3,7%, evidenziando, benché prosegua l'espansione, un ritmo di crescita più contenuto di quello osservato nei primi sei mesi dell'anno. Le variazioni tendenziali più marcate hanno interessato, in linea con il dato rilevato per la produzione, i settori delle macchine utensili +8,3%, dell'industria alimentare +5,5%, delle macchine elettriche ed elettroniche +5,4% e della gomma e plastica +5,2%. Nel dettaglio l'indice del fatturato ha segnato l'aumento più marcato nelle grandi imprese (250 addetti e più), con una crescita del +5,2%, seguono le medie imprese (50-249 addetti) con un +4% e le piccole imprese (10-49 addetti) con un +3,8%. Negativa la performance delle microimprese che hanno registrato un -1,6%. Sotto il profilo territoriale, a parte Belluno, tutte le province hanno segnato performance positive. La variazione migliore è stata registrata dalla provincia di Treviso +4,5% ma anche Vicenza e Padova hanno evidenziato entrambe un incremento consistente del +4,1%. ORDINATIVI Un altro trimestre positivo per gli ordini esteri, meno convincente è apparsa la performance degli ordini interni. Su base annua la domanda estera è cresciuta del +5% trainata dal settore della carta-stampa-editoria (+9,6%), dal tessile-abbigliamento-calzature (+9%) e dalle macchine utensili (+8,1%). Variazione positiva anche per il settore alimentare che ha segnato un +4,9% confermando il trend positivo iniziato nel primo

trimestre dell'anno. Sembra quindi che i comparti manifatturieri tradizionali del made in Italy stanno uscendo definitivamente dalla fase di galleggiamento e stanno accrescendo la loro competitività sui mercati internazionali. Buone le performance per tutte le dimensioni di impresa. L'andamento migliore è stato segnato dalle medie imprese +7,5% mentre a livello territoriale è Treviso a segnare la performance migliore con un +8,2%. La domanda domestica ha registrato su base annua una lieve flessione pari al -0,6% per effetto di una contrazione del 3,3% rispetto al trimestre precedente. Il comparto delle macchine utensili ha registrato la variazione positiva più marcata (+3,7%). Bene le piccole imprese +0,9%. A livello territoriale Padova ha registrato l'incremento più alto +1,7%. EXPORT Continua il trend positivo anche per il fatturato estero. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del 7,6%, sintesi di un incremento del 9,1% delle grandi imprese, del +8,6% delle medie imprese e +4% delle piccole imprese. Le vendite all'estero hanno sottolineato variazioni positive in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto della lavorazione di minerali non metalliferi (+14,4%) e delle macchine utensili (+12,3%). Per le esportazioni è Verona a segnare la performance migliore (+13,4%). OCCUPAZIONE Un altro segnale incoraggiante è arrivato dall'occupazione che ha evidenziato su base tendenziale un + 0,3%, confermando la serie di segni positivi del 2007. Dal punto di vista dimensionale la situazione nasconde andamenti diversificati. Se le grandi imprese hanno evidenziato una variazione positiva del +3%, più critica si è presentata la situazione per le microimprese che hanno registrato una flessione del -1,4%. Nel confronto tra il periodo luglio-settembre 2007 e lo stesso periodo dell'anno precedente, la base occupazione veneta ha registrato incrementi positivi per il settore delle macchine utensili (+3,2%) e della gomma e plastica (+2,8%). Un altro trimestre in negativo per l'occupazione nel settore tessile, abbigliamento e calzature che ha registrato una contrazione del 2,5%. A livello territoriale performance positiva per Belluno (+1,1%), in lieve flessione Treviso e Rovigo (-0,1% la prima, -0,7 la seconda). In crescita l'occupazione extracomunitaria che su base annua ha evidenziato un +4,2% per effetto di un incremento del 25,8% della manodopera straniera nelle grandi imprese. DICHIARAZIONE DI FEDERICO TESSARI PRESIDENTE UNIONCAMERE DEL VENETO "I dati della produzione e del fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con grande determinazione - commenta Federico Tessari presidente di Unioncamere del Veneto. In particolare si confermano le ottime performance delle vendite e degli ordini esteri, in aumento rispettivamente del 7,6% e del 5%. Il sistema imprenditoriale veneto sta reagendo,ancora positivamente, a tre emergenze:l'euro troppo forte rispetto al dollaro, il prezzo del petrolio che sfiora i 100 dollari e la frenata dell'economia statunitense. Sappiamo che in un'economia globale ogni fattore di criticità si ripercuote su intere aree ed anche la nostra economia rischia l'effetto domino. Mi auguro che la Banca Centrale Europea non rimanga spettatrice ma dia un segnale forte ed atteso come quello di abbassare i tassi. Altrimenti il rischio che l'export freni è molto concreto mentre i prezzi stanno già accelerando. Dal mondo delle imprese stanno già giungendo sempre più numerosi i segnali di un calo degli indicatori di fiducia e la produzione industriale potrebbe arrivare ad una quasi-stagnazione all'inizio del prossimo anno. Osservando lo scenario italiano,poi,è naturale chiedersi fino a quando il Veneto,senza il convinto appoggio del sistema paese, potrà trascinare in campo positivo il PIL nazionale. PREVISIONI Positive ma meno entusiasmanti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento è diminuito in quasi tutti i principali indicatori considerati. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore si è attestato a +3,3% (era +7,1% lo scorso trimestre). Saldi positivi ma sempre più contenuti rispetto al trimestre precedente anche per fatturato (+6,6%, era +18,6%). I giudizi più ottimisti riguardano anche per questo trimestre gli ordini esteri che registrano un saldo pari a +10,7. Sale la fiducia per l'occupazione (+1%). I risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it), dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale VenetoCongiuntura.

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA

Venezia, 9 nov. (Adnkronos) - Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi piu' contenuti. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%.

Nei mesi estivi l'aumento della produzione e' stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre e' apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e piu') rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Piu' prudenti le previsioni a sei mesi.

Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attivita' produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si e' presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e piu') che hanno registrato un +2,1%. (segue)  
(Red-Dar/Ge/Adnkronos)

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (2)

(Adnkronos) - Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione piu' marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita e' arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%.

Nel periodo luglio-settembre 2007, l'indice del fatturato e' cresciuto, rispetto allo stesso periodo del 2006, del +3,7%, evidenziando, benché prosegua l'espansione, un ritmo di crescita piu' contenuto di quello osservato nei primi sei mesi dell'anno. Le variazioni tendenziali piu' marcate hanno interessato, in linea con il dato rilevato per la produzione, i settori delle macchine utensili +8,3%, dell'industria alimentare +5,5%, delle macchine elettriche ed elettroniche +5,4% e della gomma e plastica +5,2%. Nel dettaglio l'indice del fatturato ha segnato l'aumento piu' marcato nelle grandi imprese (250 addetti e piu'), con una crescita del +5,2%, seguono le medie imprese (50-249 addetti) con un +4% e le piccole imprese (10-49 addetti) con un +3,8%. Negativa la performance delle microimprese che hanno registrato un -1,6%. Sotto il profilo territoriale, a parte Belluno, tutte le province hanno segnato performance positive. La variazione migliore e' stata registrata dalla provincia di Treviso +4,5% ma anche Vicenza e Padova hanno evidenziato entrambe un incremento consistente del +4,1%.(segue)

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (3)

(Adnkronos) - Un altro trimestre positivo per gli ordini esteri, meno convincente e' apparsa la performance degli ordini interni. Su base annua la domanda estera e' cresciuta del +5% trainata dal settore della carta-stampa-editoria (+9,6%), dal tessile-abbigliamento-calzature (+9%) e dalle macchine utensili (+8,1%). Variazione positiva anche per il settore alimentare che ha segnato un +4,9% confermando il trend positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno.

Sembra quindi che i comparti manifatturieri tradizionali del made in Italy stanno uscendo definitivamente dalla fase di galleggiamento e stanno accrescendo la loro competitivita' sui mercati internazionali. Buone le performance per tutte le dimensioni di impresa. L'andamento migliore e' stato segnato dalle medie imprese +7,5% mentre a livello territoriale e' Treviso a segnare la performance migliore con un +8,2%. La domanda domestica ha registrato su base annua una lieve flessione pari al -0,6% per effetto di una contrazione del 3,3% rispetto al trimestre precedente. Il comparto delle macchine utensili ha registrato la variazione positiva piu' marcata (+3,7%). Bene le piccole imprese +0,9%. A livello territoriale Padova ha registrato l'incremento piu' alto +1,7%.

Continua il trend positivo anche per il fatturato estero. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del 7,6%, sintesi di un incremento del 9,1% delle grandi imprese, del +8,6% delle medie imprese e +4% delle piccole imprese. Le vendite all'estero hanno sottolineato variazioni positive in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto della lavorazione di minerali non metalliferi (+14,4%) e delle macchine utensili (+12,3%). Per le esportazioni e' Verona a segnare la performance migliore (+13,4%). (segue)

(Red-Dac/Gs/Adnkronos)

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (4)

(Adnkronos) - Un altro segnale incoraggiante e' arrivato dall'occupazione che ha evidenziato su base tendenziale un +0,3%, confermando la serie di segni positivi del 2007. Dal punto di vista dimensionale la situazione nasconde andamenti diversificati.

Se le grandi imprese hanno evidenziato una variazione positiva del +3%, piu' critica si e' presenta la situazione per le microimprese che hanno registrato una flessione del -1,4%. Nel confronto tra il periodo luglio-settembre 2007 e lo stesso periodo dell'anno precedente, la base occupazione veneta ha registrato incrementi positivi per il settore delle macchine utensili (+3,2%) e della gomma e plastica (+2,6%). Un altro trimestre in negativo per l'occupazione nel settore tessile, abbigliamento e calzature che ha registrato una contrazione del 2,5%.

A livello territoriale performance positiva per Belluno (+1,1%), in lieve flessione Treviso e Rovigo (-0,1% la prima, -0,7 la seconda). In crescita l'occupazione extracomunitaria che su base annua ha evidenziato un +4,2% per effetto di un incremento del 25,8% della manodopera straniera nelle grandi imprese.

(Red-Dac/Gs/Adnkronos)

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA

09-11-2007

Venezia, 9 nov. Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi piu' contenuti. Secondo l'indagine "VenetoCongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%.

Nei mesi estivi l'aumento della produzione e' stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre e' apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e piu') rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Piu' prudenti le previsioni a sei mesi.

Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attivita' produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si e' presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e piu') che hanno registrato un +2,1%.

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (2)

09-11-2007

Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione piu' marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita e' arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%.

Nel periodo luglio-settembre 2007, l'indice del fatturato e' cresciuto, rispetto allo stesso periodo del 2006, del +3,7%, evidenziando, benché prosegua l'espansione, un ritmo di crescita piu' contenuto di quello osservato nei primi sei mesi dell'anno. Le variazioni tendenziali piu' marcate hanno interessato, in linea con il dato rilevato per la produzione, i settori delle macchine utensili +8,3%, dell'industria alimentare +5,5%, delle macchine elettriche ed elettroniche +5,4% e della gomma e plastica +5,2%. Nel dettaglio l'indice del fatturato ha segnato l'aumento piu' marcato nelle grandi imprese (250 addetti e piu'), con una crescita del +5,2%, seguono le medie imprese (50-249 addetti) con un +4% e le piccole imprese (10-49 addetti) con un +3,8%.

Negativa la performance delle microimprese che hanno registrato un -1,6%. Sotto il profilo territoriale, a parte Belluno, tutte le province hanno segnato performance positive. La variazione migliore e' stata registrata dalla provincia di Treviso +4,5% ma anche Vicenza e Padova hanno evidenziato entrambe un incremento consistente del +4,1%.

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (3)

09-11-2007

Un altro trimestre positivo per gli ordini esteri, meno convincente e' apparsa la performance degli ordini interni. Su base annua la domanda estera e' cresciuta del +5% trainata dal settore della carta-stampa-editoria (+9,6%), dal tessile-abbigliamento-calzature (+9%) e dalle macchine utensili (+8,1%). Variazione positiva anche per il settore alimentare che ha segnato un +4,9% confermando il trend positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno.

Sembra quindi che i comparti manifatturieri tradizionali del made in Italy stanno uscendo definitivamente dalla fase di galleggiamento e stanno accrescendo la loro competitivita' sui mercati internazionali. Buone le performance per tutte le dimensioni di impresa. L'andamento migliore e' stato segnato dalle medie imprese +7,5% mentre a livello territoriale e' Treviso a segnare la performance migliore con un +8,2%. La domanda domestica ha registrato su base annua una lieve flessione pari al -0,6% per effetto di una contrazione del 3,3% rispetto al trimestre precedente. Il comparto delle macchine utensili ha registrato la variazione positiva piu' marcata (+3,7%). Bene le piccole imprese +0,9%. A livello territoriale Padova ha registrato l'incremento piu' alto +1,7%.

Continua il trend positivo anche per il fatturato estero. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del 7,6%, sintesi di un incremento del 9,1% delle grandi imprese, del +8,6% delle medie imprese e +4% delle piccole imprese. Le vendite all'estero hanno sottolineato variazioni positive in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto della lavorazione di minerali non metalliferi (+14,4%) e delle macchine utensili (+12,3%). Per le esportazioni e' Verona a segnare la performance migliore (+13,4%).

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (4)

09-11-2007

Un altro segnale incoraggiante e' arrivato dall'occupazione che ha evidenziato su base tendenziale un +0,3%, confermando la serie di segni positivi del 2007. Dal punto di vista dimensionale la situazione nasconde andamenti diversificati.

Se le grandi imprese hanno evidenziato una variazione positiva del +3%, piu' critica si e' presenta la situazione per le microimprese che hanno registrato una flessione del -1,4%. Nel confronto tra il periodo luglio-settembre 2007 e lo stesso periodo dell'anno precedente, la base occupazione veneta ha registrato incrementi positivi per il settore delle macchine utensili (+3,2%) e della gomma e plastica (+2,6%). Un altro trimestre in negativo per l'occupazione nel settore tessile, abbigliamento e calzature che ha registrato una contrazione del 2,5%.

A livello territoriale performance positiva per Belluno (+1,1%), in lieve flessione Treviso e Rovigo (-0,1% la prima, -0,7 la seconda). In crescita l'occupazione extracomunitaria che su base annua ha evidenziato un +4,2% per effetto di un incremento del 25,8% della manodopera straniera nelle grandi imprese.

## VENETO: UNIONCAMERE, LA CRESCITA DELL'ECONOMIA RALLENTA (5)

09-11-2007

"I dati della produzione e del fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con grande determinazione - commenta Federico Tessari presidente di Unioncamere del Veneto. In particolare si confermano le ottime performance delle vendite e degli ordini esteri, in aumento rispettivamente del 7,6% e del 5%. Il sistema imprenditoriale veneto sta reagendo,ancora positivamente, a tre emergenze:l'euro troppo forte rispetto al dollaro, il prezzo del petrolio che sfiora i 100 dollari e la frenata dell'economia statunitense. Sappiamo che in un'economia globale ogni fattore di criticita' si ripercuote su intere aree ed anche la nostra economia rischia l'effetto domino".

"Mi auguro -sottolinea Tessari- che la Banca Centrale Europea non rimanga spettatrice ma dia un segnale forte ed atteso come quello di abbassare i tassi. Altrimenti il rischio che l'export freni e' molto concreto mentre i prezzi stanno gia' accelerando. Dal mondo delle imprese stanno gia' giungendo sempre piu' numerosi i segnali di un calo degli indicatori di fiducia e la produzione industriale potrebbe arrivare ad una quasi-stagnazione all'inizio del prossimo anno. Osservando lo scenario italiano,poi,e' naturale chiedersi fino a quando il Veneto,senza il convinto appoggio del sistema paese, potra' trascinare in campo positivo il PIL nazionale".

Positive ma meno entusiasmanti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento e' diminuito in quasi tutti i principali indicatori considerati. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore si e' attestato a +3,3% (e' +7,1% lo scorso trimestre). Saldi positivi ma sempre piu' contenuti rispetto al trimestre precedente anche per il fatturato (+6,6%, era +18,6%). I giudizi piu' ottimisti riguardano anche per questo trimestre gli ordini esteri che registrano un saldo pari a +10,7. Sale la fiducia per l'occupazione (+1%).

## News - Economia

### IL FATTURATO ESTERO TRASCINA IL MANIFATTURIERO TREVIGIANO. TESSARI: PETROLIO, EURO E FRENATA DELL'ECONOMIA AMERICANA STANNO ERODENDO IL CLIMA DI FIDUCIA.

Consulta i dati congiuntura 3.trimestre 2007.



Camera di Commercio  
Treviso

Sono ancora positivi, nel terzo trimestre 2007, i principali indicatori economici ed il sistema trevigiano ottiene performance di rilievo soprattutto per quanto riguarda la presenza sui mercati esteri.

**La variazione della produzione, infatti, risulta del +2,3% ed è il miglior risultato fra le province venete.**

Anche l'incremento del fatturato vede Treviso al primo posto in Veneto: **+4,9%, contro un dato medio regionale del +4,1%.**

L'indagine congiunturale **sull'industria manifatturiera trevigiana, spiega l'ufficio studi della CCIAA di Treviso**, si basa su un campione di **220 imprese per un totale di 13.301 addetti.**

Per questo trimestre è opportuno soffermarsi sulle sole variazioni tendenziali, quelle che confrontano il periodo in esame con lo stesso periodo dell'anno precedente. Sono del tutto fuorvianti, infatti, le variazioni negative a base trimestrale che sono la conseguenza della pausa estiva.

**A trascinare la crescita dell'economia trevigiana è ancora una volta il mercato estero:** il fatturato derivante da vendite all'estero cresce del +9,8% ed i nuovi ordinativi esteri del +8,2%. La percentuale di fatturato venduto all'estero arriva al 36,5%.

Degno di nota, in questo caso, **il +5,6% della variazione congiunturale, segno della vitalità delle esportazioni trevigiane**, già rilevata dal buon andamento dei flussi registrati dall'Istat.

Per gli altri indicatori si segnala che il grado di utilizzo degli impianti nel trimestre è stato del 75,8%; i costi di produzione e i prezzi di vendita, segnano rispettivamente un +0,8% e un +1,2%, valori tra i più bassi rispetto agli ultimi due anni.

Questi dati questi potrebbero indicare che le imprese sono riuscite, per il momento, a compensare l'aumento dei prezzi delle materie prime tuttora in atto, con una maggiore efficienza produttiva.

Scendendo a un dettaglio settoriale, spicca il buon andamento del **comparto macchinari** dove la produzione cresce del 4,8%, più del doppio quindi rispetto al dato medio, il fatturato del +11,2%, nettamente superiore al dato complessivo, e le vendite all'estero del +13,9%.

Le previsioni per i prossimi sei mesi indicano che la maggior parte degli imprenditori prevede un rallentamento della crescita economica.

### **Dichiarazione del Presidente cciaa Treviso Federico Tessari**

"L'economia trevigiana presenta un contesto congiunturale sostanzialmente positivo ma compaiono i primi segnali di un possibile rallentamento.

Da una parte i consumi sul mercato interno ristagnano e dall'altra si registra un calo di fiducia da parte degli imprenditori.

Questa stessa tendenza è rilevata anche a livello nazionale.

Sono sostanzialmente tre i fattori di incertezza: il prezzo del petrolio quasi a 100 dollari, l'euro troppo forte e la frenata dell'economia americana.

In un'economia globale quando soffiano venti contrari in alcune aree del pianeta le conseguenze si ripercuotono, magari amplificate, anche in altre.

L'effetto domino è sempre in agguato.

Mi auguro che la Banca Centrale Europea oltre che osservatrice svolga un ruolo di indirizzo ed abbassi immediatamente i tassi d'interesse. E' una decisione non più procrastinabile altrimenti la nostra quota di export è destinata a bloccarsi mentre i prezzi dei prodotti già si stanno infiammando.

La Regione Veneto, comunque, secondo gli ultimi dati di Unioncamere raccolti in "Scenari di sviluppo delle economie locali", è al primo posto in termini di incremento del Pil nelle stime previsionali per l'anno 2007 e 2008. E' una nota incoraggiante per le prospettive di sviluppo provinciale.

Forse il sistema Italia non è ancora riuscito ad agganciare una ripresa e questo tema diventa cruciale per le imprese.

Le imprese venete e trevigiane continuano a trascinare il PIL nazionale proprio grazie alla capacità e coraggio dimostrati sui mercati mondiali, anche su quelli emergenti. Dobbiamo anche cominciare a chiederci: fino a quando questo sforzo, senza un convinto sostegno del sistema paese, potrà durare?"

## >> Notiziario

Notiziario Marketpress di Lunedì 12 Novembre 2007

### **INDUSTRIA VENETA: LA CRESCITA RALLENTA INDAGINE CONGIUNTURALE UNIONCAMERE DEL VENETO SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE III TRIMESTRE 2007**

Venezia, 12 novembre 2007 – Continua la crescita dell'industria manifatturiera veneta, ma a ritmi più contenuti. Secondo l'indagine "Venetocongiuntura" del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel terzo trimestre del 2007 la produzione industriale ha registrato un incremento del +1,3%. Anche il fatturato ha continuato a crescere, segnando tuttavia un incremento del 3,7%. Nei mesi estivi l'aumento della produzione è stato sostenuto dalle vendite all'estero +7,6% e dagli ordini esteri +5%. Andamenti positivi sia per l'occupazione italiana che extracomunitaria mentre è apparso incerto l'andamento degli ordini interni. Meglio le performance delle piccole e medie imprese (con 10 addetti e più) rispetto alle microimprese (fino a 9 addetti). Più prudenti le previsioni a sei mesi. Per quanto riguarda l'andamento delle microimprese (fino a 9 addetti), il periodo luglio-settembre 2007 ha evidenziato una fase di rallentamento dell'attività produttiva. Nel confronto con lo stesso periodo del 2006, l'indice della produzione ha segnato una diminuzione del -2%, frutto di una contrazione su base congiunturale del -1,5%. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una flessione del -1,6% su base annua. Migliori le performance delle piccole e medie imprese (almeno 10 addetti), anche se gli andamenti positivi si sono evidenziati su base tendenziale mentre su base congiunturale la situazione si è presentata meno incoraggiante. Secondo l'indagine congiunturale, nel terzo trimestre 2007 la produzione industriale ha segnato un +1,6%, grazie soprattutto al contributo delle imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più) che hanno registrato un +2,1%. Sul versante settoriale, l'indice della produzione industriale ha segnato, nel confronto con il corrispondente periodo del 2006, variazioni positive nel settore delle macchine utensili e della carta, stampa editoria (+4,6% per entrambi i comparti) e nel settore delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,8%). La diminuzione più marcata ha riguardato il comparto della lavorazione di minerali non metalliferi che hanno segnato un -2,6%. Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalle province di Treviso e Vicenza che hanno registrato entrambe su base annua una variazione positiva del 2%. Gli altri indicatori congiunturali - Fatturato - Nel periodo luglio-settembre 2007, l'indice del fatturato è cresciuto, rispetto allo stesso periodo del 2006, del +3,7%, evidenziando, benché prosegua l'espansione, un ritmo di crescita più contenuto di quello osservato nei primi sei mesi dell'anno. Le variazioni tendenziali più marcate hanno interessato, in linea con il dato rilevato per la produzione, i settori delle macchine utensili +8,3%, dell'industria alimentare +5,5%, delle macchine elettriche ed elettroniche +5,4% e della gomma e plastica +5,2%. Nel dettaglio l'indice del fatturato ha segnato l'aumento più marcato nelle grandi imprese (250 addetti e più), con una crescita del +5,2%, seguono le medie imprese (50-249 addetti) con un +4% e le piccole imprese (10-49 addetti) con un +3,8%.

Negativa la performance delle microimprese che hanno registrato un -1,6%. Sotto il profilo territoriale, a parte Belluno, tutte le province hanno segnato performance positive. La variazione migliore è stata registrata dalla provincia di Treviso +4,5% ma anche Vicenza e Padova hanno evidenziato entrambe un incremento consistente del +4,1%. Ordinativi - Un altro trimestre positivo per gli ordini esteri, meno convincente è apparsa la performance degli ordini interni. Su base annua la domanda estera è cresciuta del +5% trainata dal settore della carta-stampa-editoria (+9,6%), dal tessile-abbigliamento-calzature (+9%) e dalle macchine utensili (+8,1%). Variazione positiva anche per il settore alimentare che ha segnato un +4,9% confermando il trend positivo iniziato nel primo trimestre dell'anno. Sembra quindi che i comparti manifatturieri tradizionali del made in Italy stanno uscendo definitivamente dalla fase di galleggiamento e stanno accrescendo la loro competitività sui mercati internazionali. Buone le performance per tutte le dimensioni di impresa. L'andamento migliore è stato segnato dalle medie imprese +7,5% mentre a livello territoriale è Treviso a segnare la performance migliore con un +8,2%. La domanda domestica ha registrato su base annua una lieve flessione pari al -0,6% per effetto di una contrazione del 3,3% rispetto al trimestre precedente. Il comparto delle macchine utensili ha registrato la variazione positiva più marcata (+3,7%). Bene le piccole imprese +0,9%. A livello territoriale Padova ha registrato l'incremento più alto +1,7%. Export - Continua il trend positivo anche per il fatturato estero. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un aumento del 7,6%, sintesi di un incremento del 9,1% delle grandi imprese, del +8,6% delle medie imprese e +4% delle piccole imprese. Le vendite all'estero hanno sottolineato variazioni positive in quasi tutti i settori, in particolare nel comparto della lavorazione di minerali non metalliferi (+14,4%) e delle macchine utensili (+12,3%). Per le esportazioni è Verona a segnare la performance migliore (+13,4%). Occupazione - Un altro segnale incoraggiante è arrivato dall'occupazione che ha evidenziato su base tendenziale un +0,3%, confermando la serie di segni positivi del 2007. Dal punto di vista dimensionale la situazione nasconde andamenti diversificati. Se le grandi imprese hanno evidenziato una variazione positiva del +3%, più critica si è presentata la situazione per le microimprese che hanno registrato una flessione del -1,4%. Nel confronto tra il periodo luglio-settembre 2007 e lo stesso periodo dell'anno precedente, la base occupazione veneta ha registrato incrementi positivi per il settore delle macchine utensili (+3,2%) e della gomma e plastica (+2,6%). Un altro trimestre in negativo per l'occupazione nel settore tessile, abbigliamento e calzature che ha registrato una contrazione del 2,5%. A livello territoriale performance positiva per Belluno (+1,1%), in lieve flessione Treviso e Rovigo (-0,1% la prima, -0,7 la seconda). In crescita l'occupazione extracomunitaria che su base annua ha evidenziato un +4,2% per effetto di un incremento del 25,8% della manodopera straniera nelle grandi imprese. Dichiarazione Di Federico Tessari Presidente Unioncamere Del Veneto - "I dati della produzione e del fatturato evidenziano che le imprese venete stanno affrontando i mercati con grande determinazione - commenta Federico Tessari presidente di Unioncamere del Veneto. In particolare si confermano le ottime performance delle vendite e degli ordini esteri, in aumento rispettivamente del 7,6% e del 5%. Il sistema imprenditoriale veneto sta reagendo, ancora positivamente, a tre emergenze: l'euro troppo forte rispetto al dollaro, il prezzo del petrolio che sfiora i 100 dollari e la frenata dell'economia statunitense. Sappiamo che in un'economia globale ogni fattore di criticità si ripercuote su intere aree ed anche la nostra economia rischia l'effetto domino. Mi auguro che la Banca Centrale Europea non rimanga spettatrice ma dia un segnale forte ed atteso come quello di abbassare i tassi. Altrimenti il rischio che l'export freni è molto concreto mentre i prezzi stanno già accelerando. Dal mondo delle imprese stanno già giungendo sempre più numerosi i segnali di un calo degli indicatori di fiducia e la produzione industriale potrebbe arrivare ad una quasi-stagnazione all'inizio del prossimo anno. Osservando lo scenario italiano, poi, è naturale chiedersi fino a quando il Veneto, senza il convinto appoggio del sistema paese, potrà trascinare in campo positivo il Pil nazionale. Previsioni - Positive ma meno entusiasmanti le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Rispetto ai giudizi registrati nel trimestre precedente, il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento è diminuito in quasi tutti i principali indicatori considerati. Per quanto riguarda la produzione l'indicatore si è attestato a +3,3% (era +7,1% lo scorso trimestre). Saldi positivi ma sempre più contenuti rispetto al trimestre precedente anche per fatturato (+6,6%, era +18,6%). I giudizi più ottimisti riguardano anche per questo trimestre gli ordini esteri che registrano un saldo pari a +10,7. Sale la fiducia per l'occupazione (+1%). I risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it), dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale Venetocongiuntura. .